Minori con le ricevute delle scommesse, chiusa sala giochi in città

Scritto da Red.
Mercoledì 04 Ottobre 2017 12:15



AVELLINO – Gli agenti della divisione di polizia amministrativa e sociale della questura di Avellino hanno notificato nei confronti di un 20enne di Mercogliano, legale rappresentante di una nota sala giochi sita in città ed autorizzata alla raccolta di scommesse sportive, il provvedimento emesso dal questore di sospensione della licenza di raccolta scommesse per la durata di 15 giorni. Il provvedimento è scaturito a seguito di un controllo effettuato all'interno della sala. Lì i poliziotti trovavano dei minorenni, alcuni dei quali semplicemente interessati agli eventi, altri invece già in possesso di ricevuta, segno evidente che avevano effettuato qualche scommessa. Nella circostanza il titolare, tra l'altro non presente al momento dell'intervento degli agenti di polizia, aveva affidato l'incarico della raccolta delle ricevute e del pagamento delle vincite a altra persona non autorizzata a svolgere tale mansione. Rintracciato il legale rappresentante dell'esercizio, gli agenti lo conducevano in questura. Il giovane ha tentato di provare la sua estraneità a quanto accaduto; ma comunque ha rimediato una denuncia in stato di libertà per aver affidato, anche se momentaneamente, la gestione dell'attività commerciale a personale non autorizzato. Il titolare è stato avvisato di non incorrere in ulteriori violazioni delle norme che disciplinano l'attività di raccolta scommesse, pena la sospensione o revoca definitiva della licenza di esercizio.

Altri controlli nelle sale giochi e scommesse saranno posti in essere anche nei prossimi giorni, con lo scopo non solo di accertare la regolarità amministrativa di chi le gestisce, ma soprattutto di arginare l'odioso fenomeno della ludopatia che coinvolge minori e adulti e che crea, con i suoi disastrosi effetti patologici, un forte allarme sociale.